

# Occidente al bivio tra collasso e cambio di prospettiva

La fine del XX secolo e l'inizio del XXI, e in particolare gli ultimi vent'anni, hanno palesato quanto strutture e sovrastrutture rese incrollabili da mendaci parole assurte a *Verbo Divino*, nonché a cardine della cosiddetta **Civiltà Occidentale**, fossero poco più che tangibili miraggi sorretti su fondamenta d'argilla: gli eventi che hanno scosso il Mondo dal 1945 a oggi, fino alla recente riaccensione della Questione Israelo-palestinese, ci pongono innanzi a una seria domanda: siamo in prossimità della caduta di un impero?



Pieter Bruegel il Vecchio, La Caduta degli Angeli Ribelli, 1562

Se si torna indietro con i ricordi alla guerra mossa da alcuni

dei pilastri portanti dell'Atlantismo contro **Mu'ammар al-Qadhdhafi** nel 2011, o all'*Operazione Allied Force* con cui la NATO bombardò la **Jugoslavia** nel 1999, e si confrontano tali eventi con le reazioni che gli stessi attori hanno avuto in relazione a recenti circostanze equiparabili appare chiaro come il Potere inizi a sgusciare via dalle dita di coloro che agivano da burattinai in maniera indisturbata. E già i più irriducibili sostenitori dello *status quo* iniziano cautamente a moderare propri sermoni, a cercare un punto più basso da cui scavalcare la staccionata per assicurarsi una via di fuga, in maniera del tutto simile a quei senatori che, alla caduta di **Roma**, già si premuravano di costruirsi un sereno futuro proiettato in un mondo profondamente mutato.

Persino le "armi economiche", con cui una volta si riuscivano a mettere in ginocchio intere nazioni senza esplodere un colpo e che erano divenute uno dei tanti marchi di fabbrica dell'Occidente, hanno perso la loro capacità di azione: infatti ricordiamo tutti, credo, quanto precise si siano rivelate le previsioni che destinavano la Russia al collasso economico entro pochi mesi dall'inizio dell'operazione militare sul territorio di **Kiev** a causa delle tanto decantate sanzioni, i cui effetti hanno invece danneggiato solo i paesi europei, vittime sacrificali di *economocrati* senz'anima, né lungimiranza.

Anzi, l'abuso dell'economia come arma ha condotto alla nascita di un vero e proprio blocco contrapposto, i **BRICS**, di cui avevamo già parlato in un [altro articolo](#) qualche tempo fa, ed è notizia recente che tale blocco sia in procinto di creare una nuova valuta di riserva alternativa con cui scardinare il dominio egemonico del Dollaro.

*Ma nulla si conosce interamente finché non vi si è girato tutt'attorno per arrivare al medesimo punto provenendo dalla parte opposta", Arthur Schopenhauer, Il primato della Volontà.*

Una prospettiva che, secondo alcuni, si rivelerebbe nefasta, sebbene il Vecchio Mondo ci abbia ormai dimostrato di essere l'ultimo a poter criticare.

Ma se il vero obiettivo è il raggiungimento dell'equità, *cui prodest* che gli equilibri geopolitici permangano inalterati?

È la domanda che qualsiasi analista politico serio e scrupoloso dovrebbe porsi, ma che, ahimè, oggi *deficit in ore sapientium*, quasi si volesse tenere celato il cambiamento in atto agli occhi degli stolti, nascondendolo con cura dietro il [Velo di Maya](#).

I prossimi anni saranno fondamentali per comprendere in che direzione si dirigerà il Mondo e noi tutti dovremo essere pronti a comprenderlo, così da evitare di cadere nell'Abisso.